



# COMUNE DI MODENA

**N. 30/2021 Registro Mozioni**

## **DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE SEDUTA DEL 14/10/2021**

L'anno duemilaventuno in Modena il giorno quattordici del mese di ottobre ( 14/10/2021 ) alle ore 15:35, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta anche in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in aula consiliare
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in videoconferenza
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in aula consiliare
Bignardi Alberto	Presente in aula consiliare
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in aula consiliare
Connola Lucia	Presente in aula consiliare
De Maio Beatrice	Presente in aula consiliare
Di Padova Federica	Presente in aula consiliare
Fasano Tommaso	Presente in aula consiliare
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in aula consiliare
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in aula consiliare
Guadagnini Irene	Presente in aula consiliare
Lenzini Diego	Presente in aula consiliare

Manenti Enrica	Presente in aula consiliare
Manicardi Stefano	Presente in aula consiliare
Moretti Barbara	Presente in aula consiliare
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in aula consiliare
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in aula consiliare
Stella Vincenzo Walter	Presente in aula consiliare
Trianni Federico	Presente in aula consiliare
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in aula consiliare
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Assente
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Assente
Lucà Morandi Anna Maria	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Presente in aula consiliare
Vandelli Anna Maria	Presente in aula consiliare

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune DI MATTEO MARIA.

Il Presidente POGGI FABIO pone in trattazione il seguente

### **OGGETTO n. 30**

**MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI REGGIANI, CARPENTIERI, VENTURELLI, LENZINI, MANICARDI, CONNOLA, BIGNARDI, DI PADOVA, FORGHIERI, FRANCHINI, GUADAGNINI, BERGONZONI, CARRIERO (PD), PARISI (MODENA CIVICA), AVENTE PER OGGETTO "LINEE DI INDIRIZZO PER IL WELFARE DEL COMUNE DI MODENA 2021-2024 "PRENDIAMOCI CURA""**

OMISSIS

Concluso il dibattito, il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la sotto riportata mozione, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti al voto: 33

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Bignardi, Carpentieri, Carriero, Connola, Di Padova, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Astenuti 4: i consiglieri De Maio, Giordani, Manenti, Silingardi

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

““ Premesso che

la Misura M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE del “Piano Nazionale di ripresa e resilienza, #nextgenerationitalia” ha le seguenti misure primarie:

- Rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità
- Migliorare il sistema di protezione e le azioni di inclusione a favore di persone in condizioni di estrema emarginazione (es. persone senza dimora) e di deprivazione abitativa attraverso una più ampia offerta di strutture e servizi anche temporanei
- Integrare politiche e investimenti nazionali per garantire un approccio multiplo che riguardi sia la
- disponibilità di case pubbliche e private più accessibili, sia la rigenerazione urbana e territoriale
- Riconoscere il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale come strumento di contrasto alla marginalizzazione di soggetti e comunità locali

- tra gli approfondimenti esplicativi si legge che “Gli interventi previsti interessano le persone più fragili, nella loro dimensione individuale, familiare e sociale”;

- il fine è quello di prevenire l'esclusione sociale dell'individuo fragile intervenendo sui principali fattori di rischio individuale e collettivo, in coerenza con quanto già programmato nella prima componente, assicurando il recupero della massima autonomia delle persone;

- in particolare, questa componente, mira a intercettare e supportare situazioni di fragilità sociale ed economica, sostenendo le famiglie e la genitorialità;

- il Servizio Sociale del Comune di Modena ha approntato le “LINEE DI INDIRIZZO PER IL

WELFARE DEL COMUNE DI MODENA 2021-2024” denominato Prendiamoci Cura, nel quale si individuano tre criteri generali della riorganizzazione del Servizio: welfare universale, trasparenza, personalizzazione;

- nel documento Prendiamoci Cura sono individuate tra i possibili contesti principale di intervento:
  - Non Autosufficienza: CRA e servizi domiciliari
  - Famiglie con Minori: una sfida educativa
  - Casa e problemi abitativi
  - Immigrazione e inclusione

tali linee di intervento hanno come obiettivo

- la revisione delle modalità operative con un nuovo ruolo per gli operatori sociali;
- la Governance, intesa come un raccordo basato sul distretto socioassistenziale e un rapporto operativo integrato con il Terzo Settore;
- l'integrazione con la sanità

Considerato che

- la Giunta Comunale lo scorso 17/11/2020 ha preso atto con delibera 668/2020 della assegnazione del contributo della Fondazione Modena a valere sul bando Personae 2020 per il progetto "minori e famiglie: recuperare le diseguaglianze e le disparità sociali ed educative per un welfare generativo", con un finanziamento di € 500.000,00;

- l'obiettivo principale del progetto Persona e è il contrasto alla povertà educativa - intesa come un ampliamento dell'attenzione dalla sola povertà economica - con una attenzione rivolta alle condizioni di salute e agli stili di vita, supportando le opportunità/difficoltà di partecipazione al mondo del lavoro e alla vita sociale, così da arginare la mancanza di relazioni sociali che trovano iniziale ragione nella fragilità delle famiglie di origine che quindi vanno affrontate con azioni multiple e forme di intervento diversificate;

Tale limitazione è causata inizialmente dalle fragilità dei genitori, che va quindi affrontata con azione multiple e forme di intervento diversificate;

Considerato inoltre che

il documento di indirizzo individua nella casa e nei problemi abitativi un fattore fondamentale che, in caso di precarietà, è fonte di disagi e aumento delle fragilità, mentre nel caso di supporto alle esigenze primarie di abitazione è in grado di creare solide basi di crescita;

è stato formalizzando nell'anno 2020 l'accordo quadro con l'Università di Modena e Reggio Emilia che disciplinava i rapporti tra l'Amministrazione comunale e l'università, nell'ambito di questo accordo era espressamente prevista l'istituzione di un osservatorio sul WELFARE;

obbiettivo dell'osservatorio è la raccolta di dati sulle problematiche principali delle famiglie modenesi, da varie fonti ( INPS, ASL Centro per impiego, ACER) in modo da poter costruire un report scientificamente validato sull'incidenza delle politiche effettuate e sulle necessità sopravvenute;

l'osservatorio consentirà di confrontare la situazione modenese con altre città, sia nazionali che internazionali per ridefinire i mandati politici sul welfare ed in relazione a quelli l'allocazione delle risorse;

negli ultimi mesi, a causa della pandemia, si è assistito ad un utilizzo sempre più massiccio delle

nuove tecnologie in vari ambiti e da parte di una platea sempre più eterogenea di utenti, e il digitale si è mostrata come una delle possibili leve per riprogettare alcuni servizi di welfare;

Preso atto che

le linee di indirizzo indicano come fondamentali la messa in atto di azioni di integrazione e coordinamento tra settori della Pubblica Amministrazione, nonché la co-progettazione e la co-programmazione con il Terzo Settore - che diventa così un attore delle politiche di welfare e non solo un soggetto attuatore - oltre che l'organizzazione e riqualificazione del personale, sia in conseguenza ai numeri in diminuzione a causa delle normative nazionali sulla sostituzione e reintegro dei pensionamenti, sia per effetto dell'individuazione di nuovi bisogni e della necessità di risposte universali e personali

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA  
impegna il Sindaco e la Giunta:

- dare la massima evidenza possibile alla città delle linee enunciate nel progetto Personae, quale strumento primario, anche se non esclusivo, del contrasto alla povertà educativa, con il coinvolgimento più largo possibile dei soggetti del Terzo Settore che hanno professionalità e servizi idonei al raggiungimento degli obiettivi e informare il Consiglio delle linee di attuazione programmate entro fine consiliatura;
- rafforzare la centralità del Centro per le Famiglie, attraverso una costante azione di apertura al territorio cittadino e alla definizione analitica del progetto di azione, riferendo periodicamente alla Commissione competente e/o al Consiglio Comunale;
- implementare la formazione del personale e i rapporti con soggetti qualificati del terzo settore, per aggiornare le modalità di intervento del welfare verso le nuove forme di bisogni individuate o quelle che trovano maggiore difficoltà nell'inclusione sociale, privilegiando tra gli obiettivi individuati il sostegno alla genitorialità fragile e la rete di sostegno territoriale, formale ed informale, implementando la disponibilità del personale comunale in termini di risposta;
- fornire maggiore efficacia alle azioni di sostegno alle politiche abitative, sia coordinandosi con i progetti di riqualificazione urbana promossi dal Comune o favoriti tramite l'intervento di privati, sia avviando una verifica completa di servizi quali, ad esempio Agenzia Casa, al fine di aggiornare ed ampliare le modalità di azione, non limitate solamente al rapporto diretto con i proprietari, ma anche avviando forme di garanzia a fronte di contratto diretto tra le parti, prestiti o contributi da restituire nel tempo per far fronte a cauzioni o fidejussioni richieste, migliorando le modalità d'intesa con i privati a supporto di fatto al mercato della locazione; queste misure, a titolo esemplificativo, si intendono principalmente rivolte alle nuove famiglie o alle giovani e ai giovani che cercano di costruirsi un percorso di autonomia abitative;
- a prestare particolare attenzione in merito alla Co-progettazione e comunque al rapporto tra Enti del terzo settore e PA, anche alla luce del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n 72 del 31/03/2021 che stabilisce con precisione le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del terzo settore", in quanto è fondamentale, a tal proposito, anche in materia di co-progettazione e/o avvisi riservati a Enti del Terzo Settore, prediligere l'evidenza pubblica anche se l'iniziativa parte da una ETS o più ETS;
- avviare già dal 2022 l'uso, anche sperimentale, di uno strumento informatico che permetta di gestire gli aiuti diretti e indiretti, supportato anche dalle nuove conoscenze acquisite nel periodo della pandemia e degli aiuti diretti, grazie al contributo di diversi soggetti del Terzo Settore, al fine di completare l'indispensabile adozione di un database e di un gestionale;
- impegnarsi a monitorare e riportare al Consiglio i risultati ottenuti della sperimentazione del

progetto di telemedicina per capire quale valore ha generato per la città e per valutare la sua eventuale implementazione a livello diffuso. ””

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto con firma digitale

Il Presidente  
POGGI FABIO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA